

Trieste Libera
Svobodni Trst
Free Trieste

Free Trieste Movement - Piazza della Borsa 7 - 34121 - Trieste - Free Territory of Trieste

Sir commander-in-chief of Italian Armed Forces,

let us to firmly contest, ethically and legally, the political-military celebrations that you subordinates have summoned on May 23rd and on May 24th to celebrate the entry of the Kingdom of Italy into the war in 1915.

Ethically, we consider it immoral, grotesque and unprecedented celebrating the beginning of a military aggression with which a cynical, rapacious and corrupted political class threw its people in the massacre of people that was the First World War to seize the territories of others, in which, for the following 27 years, it committed crimes against the population speaking Italian, Slovenian, Croatian and German, as eel as against political opponents: crimes that are still denied or hidden by the means of senatorship and nationalist propagandas.

It does also offend the principles of military honor not recognizing that 99% of the soldiers of those lands, Austrian lands at the time, which are southern Tyrol (Trentino and Southern Tyrol), eastern Friul, the area of Gorizia, Trieste, part of Carniola, Istria and Dalmatia, did not fight for Italy, but for their plurinational motherland, Austria - Hungary, and they fought tenaciously and fiercely enough that they entered Italian territory until the very last day of the war.

The apologetic spirit of the celebrations that we are questioning does as well brutally the moral principle of the repudiation of war, secured under Article 11 of the very Constitution of the Republic of Italy.

Under the legal perspective, we must also draw your attention, for all purposes, that since 1954 the Free Territory of Trieste is entrusted under a special trusteeship to the Italian Government, not to the Italian State, and that military presences and celebrations in Trieste do violate the demilitarization and neutrality of the Free Territory, established under the Resolution No. 16/1947 of the Security Council of the United Nations, under the Treaty of Peace of Paris of February 10th, 1947 (Annex VI, Article 3) and the Italian laws ratifying and executing the Treaty (Law No. 811/1947; Legislative Decree of the Provisional Head of State No. 1430/1947; Law No. 3054/1952) as an international obligation ranking higher than the very Constitution of the Republic of Italy (articles 10 and 117).

Trieste, May 21st, 2015

Movimento Trieste Libera – Gibanje svobodni Trst
Bewegung Freies Triest – Free Trieste Movement

Roberto Giurastante, president

Al Comandante in capo delle Forze Armate Italiane
Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica



Trieste Libera
Svobodni Trst
Free Trieste

Movimento Trieste Libera - Piazza della Borsa 7 - 34121 - Trieste - Free Territory of Trieste

Signor Comandante in capo delle Forze Armate italiane,

ci consenta di contestare fermamente dal punto di vista etico e giuridico le celebrazioni politico-militari che i Suoi subordinati hanno organizzato il 23 e 24 maggio per celebrare l'entrata in guerra del Regno d'Italia nel 1915.

Dal punto di vista etico riteniamo immorale, grottesco e senza precedenti celebrare l'inizio di un'aggressione militare con cui una classe politica italiana cinica, rapace e corrotta gettò la propria gente nel massacro di popoli della prima guerra mondiale per impadronirsi di territori altrui, nei quali commise poi 27 anni di crimini contro le popolazioni di lingua italiana, slovena, croata e tedesca e contro gli oppositori politici: crimini che vengono tuttora negati o coperti con censure e propagande nazionaliste.

Offende inoltre i principi universali dell'onore militare non riconoscere che il 99% dei soldati di quei territori allora austriaci, che sono il Tirolo meridionale (Trentino e Sud Tirolo), il Friuli orientale, il Goriziano, Trieste, parte della Carniola, l'Istria e la Dalmazia, non avevano combattuto per l'Italia ma per la loro patria plurinazionale, l'Austria-Ungheria, con tenacia e valore tali da riuscire ad avanzare in territorio italiano sino all'ultimo giorno di guerra.

Lo spirito apologetico delle celebrazioni che contestiamo viola brutalmente anche il principio morale del ripudio della guerra consacrato dall'art. 11 della Costituzione della Repubblica italiana.

Dal punto di vista giuridico dobbiamo invece farLe presente ad ogni effetto che il Free Territory of Trieste è affidato in amministrazione fiduciaria speciale dal 1954 alla responsabilità del Governo, e non dello Stato, italiano, e che le presenze e celebrazioni militari a Trieste violano la smilitarizzazione e neutralità del Free Territory stabilite dalla Risoluzione n. 16/1947 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dal Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 (Allegato VI, art. 3) e dalle leggi italiane di esecuzione e ratifica (L. 811/1947; DLCPS 1430/1947; L. 3054/1952) quale obbligo internazionale sovraordinato dalla stessa Costituzione italiana (artt. 10 e 117).

Trieste, 21 maggio 2015

Movimento Trieste Libera – Gibanje svobodni Trst
Bewegung Freies Triest – Free Trieste Movement

Roberto Giurastante, presidente

Al Comandante in capo delle Forze Armate Italiane
Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica